



TRIBUNALE DI CUNEO

Ufficio Di Presidenza

Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
di Cuneo

p.c.

Al sig. Presidente
della Corte d'appello
di Torino

OGGETTO: accesso alle cancellerie e alle udienze. Vs. lettera del 12.10.2020.

Ill.mo Presidente,

prendo atto della Sua comunicazione, di cui all'oggetto, e comprendo appieno il disagio che causano le disposizioni "anti-Covid" per l'utenza professionale, da Lei rappresentata.

Tuttavia, nuovi ostacoli si presentano sulla via della "liberalizzazione" degli accessi.

Come ben sa, il 13 ottobre (ieri) è stato firmato il nuovo DPCM, che, a fronte del rapido incremento dei contagi, introduce nuove e più pressanti restrizioni. Tra l'altro, all'art. 3 (nonché all'allegato 12), dispone l'incentivazione del lavoro agile, che riduce fortemente l'operatività in presenza delle cancellerie.

Di ieri anche il nuovo documento dell'RSPP del tribunale, che, tra il resto, indica espressamente tra le misure da adottare per la protezione dei lavoratori e dell'utenza le seguenti (si tratta delle stesse misure previste dall'allegato 9 dell'ultimo DPCM):

"-promuovere il contatto con i "clienti" laddove possibile, tramite modalità di collegamento a distanza e soluzioni innovative tecnologiche.

-favorire l'accesso dei "clienti" solo tramite prenotazione, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale."

In tale situazione, non so quanto sia prudente ripristinare il libero accesso al tribunale, come avveniva prima dell'epidemia.

In ogni caso, ho già sollecitato al Presidente della Corte l'indizione di una riunione al fine di verificare come si comportano i vari tribunali del distretto (è più che legittima, infatti, la richiesta di uniformità delle procedure, almeno all'interno del Piemonte).

E' chiaro, ed è stato oggetto di una mia apposita comunicazione alla Dirigente, che il servizio amministrativo deve essere all'altezza del compito, in caso di persistenza del regime di prenotazione; purtroppo, come Lei ben sa, non tutto il personale lavora con la stessa passione, ma si deve anche considerare la situazione degli organici che, già in sofferenza, nell'ultimo anno si sono ulteriormente ridotti di ben 6 unità. Altri andranno in quiescenza a breve.

Questo è il contesto all'interno del quale il Tribunale di Cuneo si deve, purtroppo, muovere; ciononostante, rimane per noi prioritaria ed imprescindibile l'interlocuzione con l'Organo che Lei rappresenta, nell'ottica del proficuo, costante e "storico" rapporto di leale collaborazione con l'ordine degli Avvocati di Cuneo.

Dopo l'interlocuzione a livello distrettuale, sarà mia cura fissare un'apposita riunione in tribunale, alla presenza dei membri della Conferenza permanente e dei rappresentanti dell'Ordine degli Avvocati.

Voglia gradire, nel frattempo, i miei rinnovati sensi di stima.

Il Presidente del tribunale

Paolo Giovanni Demarchi Albengo

DEMARCHI
ALBENGO PAOLO
GIOVANNI

Firmato digitalmente da
DEMARCHI ALBENGO PAOLO
GIOVANNI
Data: 2020.10.14 12:30:06 +02'00'